

Aperta dalla Media di Cadeo una stagione di escursioni e visite al museo della Resistenza

A scuola sui sentieri dei partigiani

Morfasso, più di trecento ragazzi nei luoghi della memoria

MORFASSO - La gita scolastica? Sui monti della Valdarda. Nonostante il bel tempo stenti ad imporsi il Museo storico della Resistenza piacentina, situato a Sperongia di Morfasso, è già al centro dell'attenzione per una serie di iniziative che, a breve, sono destinate a portare in Alta Valdarda più di 300 studenti di istituti secondari di primo e secondo grado della nostra provincia. A seguito di una proposta didattica sviluppata da alcuni giovani insegnanti piacentini, fatta poi pervenire a tutte le scuole della provincia di ogni ordine e grado, alle scolaresche che decidono di visitare il museo viene data la possibilità di scegliere tra una serie di programmi formativi.

Il ciclo di visite guidate al Museo della Resistenza è stato inaugurato con l'arrivo in Alta Valdarda della scuola media di Roveleto di Cadeo. «Le classi terza B e terza C di Roveleto, accompagnate dalle insegnanti Carini, Ginepreti e Verdi, hanno dedicato al museo l'intera giornata, svolgendo il percorso didattico completo - sottolinea con soddisfazione il direttore del museo Franco Sprega -. Al mattino gli studenti, con l'aiuto dello staff del museo, hanno potuto conoscere i protagonisti e ripercorrere gli eventi principali del movimento piacentino della Resistenza, soffermandosi in particolare sulla visione di numerosi documenti audiovisivi. Emozionante è stato poi l'incontro con la testimone Pierina Tavani (Stella) che ha dialogato a lungo con i giovani e condiviso con loro i propri ricordi di



MORFASSO - Studenti della media di Roveleto di Cadeo durante l'escursione sui sentieri partigiani tra Sperongia a Pedina. Per gli appassionati di trekking si sta completando un percorso più lungo e impegnativo

staffetta in Valdarda». Gli studenti hanno anche avuto la possibilità di "immergersi" direttamente nei suggestivi paesaggi della zona circostante dove,

com'è noto, è stato preparato e segnalato un itinerario partigiano che si snoda attraverso i boschi. Al pomeriggio gli studenti hanno affrontato un'escursione,

anche questa con guide, sui "sentieri dei partigiani", che attraverso i boschi e lungo il corso del torrente Arda li ha portati a conoscere luoghi di memoria partigiana da Sperongia a Pedina. «Un'esperienza - dice Sprega - che, attraverso una molteplicità di stimoli, mira a consolidare nei giovani la convinzione dell'importanza della memoria storica come valore irrinunciabile della nostra società».

Rimanendo in tema di escursioni, per gli appassionati di trekking si sta completando un sentiero partigiano decisamente più lungo e impegnativo, che si può percorrere in circa 4 ore e che lambisce Gariboia, la Casa del cucci, Rocca dei Casali e Settesorelle.

Gianluca Saccomani

«Documenti estranei al biogas? Nulla è più lontano dalla realtà»

Alseno, il comitato sui dati negati dal Comune

ALSENO - (o. q.) «I documenti negati al comitato non sono quelli del piano biogas? Nulla è più lontano dalla realtà». Così Donatella De Sanctis Papagno - presidente del comitato "Difendiamo la nostra salute" che si oppone all'impianto biogas che Conserve Italia intende costruire a Lussurasco - replica al responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Alseno, Mauro Nicoli, a proposito dell'intervento del difensore civico di Bologna che ha invitato l'amministrazione comunale a consentire l'accesso ai documenti chiesti dal

comitato. Donatella De Sanctis sottolinea che il progetto biogas viene definito come «ampliamento o modifica dello stabilimento esistente» per cui, afferma, «è evidente che un esame corretto ed esaustivo del progetto non può che coinvolgere anche quest'ultimo». I componenti del comitato aggiungono che per preparare le proprie osservazioni occorre poter visionare tutti i dati relativi al progetto: «Quindi anche quelli inerenti allo stabilimento esistente in quanto collegato all'impianto a biogas, in particolare di

tutti gli elaborati grafici che lo hanno portato all'attuale consistenza. Questa necessità è stata spiegata al Comune di Alseno a mezzo di ben tre richieste a cui il Comune ha risposto con altrettanti dinieghi - prosegue De Sanctis -. A questo punto il comitato è stato costretto a rivolgersi al difensore civico regionale a cui ha inviato tutta la corrispondenza necessaria. Quindi - conclude - non si può certo affermare, come ha fatto l'architetto Nicoli, che i documenti negati al comitato non sono quelli inerenti a tale progetto e neppure lamentarsi che il difensore civico non abbia contattato il Comune di Alseno, in quanto il difensore era sicuramente a conoscenza della posizione del Comune stesso».

Asilo intitolato al piccolo Livio, ucciso dai nazisti

Vernasca, la cerimonia giovedì 20 maggio
Sull'edificio posta una targa con foto del bimbo

VERNASCA - In una Vernasca sensibile al ricordo della guerra, terra invasa dai soldati tedeschi dove ancora fresca nella memoria dei nostri nonni la paura e l'angoscia di episodi criminali del secondo conflitto mondiale, l'Amministrazione locale non vuole dimenticare chi, di quella guerra, è stato vittima innocente.

Con una cerimonia pubblica il prossimo giovedì 20 maggio alle 10,15, l'asilo nido del paese, la Casa di Pollicino, diverrà un luogo dedicato al ricordo di Livio Malvermi, il piccolo martire della violenza tedesca, caduto mentre cercava di ricongiungersi al nonno, anch'esso ucciso dal commando tedesco il 4 luglio del 1944.

A sensibilizzare il sindaco Gianluigi Molinari sulla drammatica vicenda del povero bambino è la sorella minore di Livio, Franca Malvermi, che racconta di una giornata estiva, dedicata alla mietitura, durante la quale i tedeschi, a fronte di due loro vittime uccise dei partigiani, senza guardare in faccia a vecchi e bambini hanno compiuto la strage, sparando alle prime tre persone incon-

trate sul loro percorso.

«L'idea di dedicare a Livio l'asilo - commenta Molinari - nasce dalla volontà di non dimenticare. Già anni fa, quando ho curato l'edizione del volume "Vernasca in guerra", la storia di Livio mi aveva particolarmente toccato. Giovedì prossimo affiggheremo una targa all'asilo con una foto del bambino, un gesto commemorativo affinché, da lassù, protegga tutti i suoi coetanei». Il sindaco sottolinea l'importanza che anche la nuova generazione comprenda

la drammaticità della guerra e gioisca nel vederla, ad oggi, così lontana. «Sono molto soddisfatta dell'iniziativa», afferma la signora Franca Malvermi. «Anche i nostri genitori, dal cielo, apprezzeranno il gesto». Alla cerimonia sono stati invitati alunni e genitori di tutte le classi, Materne, Elementari e Medie Inferiori. «Giovedì ci aspettiamo che all'evento partecipino oltre 50 bambini con le loro famiglie», conclude Molinari. «Sarà un'occasione unica per far rivivere, nel ricordo, il piccolo Livio».

Chiara Ferrari



VERNASCA - L'asilo nido "Casa di Pollicino" giovedì cambierà nome